REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 1610/A1809B/2023 **DEL 09/06/2023**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1809B - Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture

OGGETTO: D.lgs 152/2006, l.r. 40/1998, D.G.R. 12-8931/2008 – Partecipazione della Regione Piemonte in qualità di soggetto con competenza ambientale alla fase di VALUTAZIONE della procedura di VAS inerente l'Integrazione al progetto di PRIIMT (Piano Regionale Integrato Infrastrutture Mobilità e Trasporti) per il perfezionamento dell'assetto infrastrutturale del nodo savonese e per l'inserimento del Piano della Mobilità Ciclistica Ligure (PMCL) di competenza della Regione Liguria. Contributo dell'Organo Tecnico Regionale (OTR) e Arpa Piemonte.

Premesso che
- la Decisione 1692/96/CE della Commissione europea definisce i parametri generali della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T) e le caratteristiche specifiche della rete per ciascuna modalità di trasporto e identifica i progetti prioritari su cui investire, con particolare attenzione per le modalità di trasporto meno inquinanti, specialmente quella ferroviaria;
- la COM(2011) 144 - *Libro Bianco sui Trasporti - Tabella di marcia verso uno Spazio Unico Europeo dei Trasporti* – individua, tra gli altri, gli obiettivi di riduzione del 20% delle emissioni dei trasporti nel periodo 2008-2030 e di diminuzione del 50% dell'utilizzo di autovettura a carburante tradizionale nei trasporti urbani entro il 2030;
- la COM(2020) 789 - *Sustainable and Smart Mobility Strategy* – adotta una strategia globale al fine di raggiungere l'obiettivo del Green Deal europeo di ridurre del 90% delle emissioni di gas a effetto serra prodotte dai trasporti, entro il 2050 e di garantire che il settore dei trasporti dell'UE persegua un'economia pulita, digitale e moderna;
- il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL), approvato con D.P.R. 14/03/2001, definisce le Linee guida per la redazione e la gestione dei Piani Regionali dei Trasporti (PRT) al fine di promuoverne un effettivo rinnovamento nelle modalità della loro predisposizione, di assicurare il massimo di coordinamento con le scelte del PGTL e di consentire una chiara confrontabilità tra le proposte dei vari PRT. Il PGTL, indicando obiettivi, vincoli, metodologie e strategie per la pianificazione dei trasporti a livello regionale, sottolinea la necessità che i PRT non vengano più intesi come mera sommatoria di interventi infrastrutturali, ma si configurino come 'progetti di sistema' con il fine di assicurare una rete di trasporto che privilegi le integrazioni tra le varie modalità favorendo quelle a minore impatto sotto il profilo ambientale.

Premesso, inoltre, che:
- oggetto della presente procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art.6, comma 2 del

D.lgs. 152/2006, è l'*Integrazione al progetto di PRIIMT (Piano Regionale Integrato Infrastrutture Mobilità e Trasporti) per il perfezionamento dell'assetto infrastrutturale del nodo savonese e per l'inserimento del Piano della Mobilità Ciclistica Ligure (PMCL) della Regione Liguria*;
- l'Autorità procedente che avvia la Valutazione Ambientale Strategica, secondo quanto disposto nell'art.11 del D.lgs. 152/2006, è individuata nella Regione Liguria, in quanto Autorità che approva il Piano;
- tra i Soggetti Competenti in Materia Ambientale è individuata la Regione Piemonte che, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 152/2006, esprime il proprio parere e svolge l'istruttoria tramite il proprio Organo Tecnico, istituito ai sensi dell'art. 7 della l.r. 40/1998, secondo le modalità operative previste dalla deliberazione regionale n.12-8931/2008.

Dato atto che:
- la Regione Liguria, in qualità di Autorità procedente, ha adottato con deliberazione della Giunta regionale n.142 del 25 febbraio 2022, il progetto del PRIIMT, comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, rispetto ai quali l'Organo Tecnico della Regione Piemonte ha espresso il proprio parere (D.D. 1693/A1809B/2022 del 9/06/2022);
- la Valutazione ambientale del progetto di PRIIMT si è conclusa con il Parere Motivato della Regione Liguria, di cui alla D.G.R. 773 del 05/08/2022;
- la Regione Liguria, ritenuto di dover procedere a una Integrazione del PRIIMT prima della sua definitiva approvazione in Consiglio Regionale, ha approvato con D.G.R n. 210 del 10 marzo 2023 il *Documento propedeutico di integrazione al progetto di PRIIMT per il perfezionamento dell'assetto infrastrutturale del nodo savonese e per l'inserimento del Piano della Mobilità Ciclistica Ligure (PMCL)* e il relativo Rapporto Preliminare, sulla base dei quali con nota Prot-2023-0282496 del 16/03/2023 ha avviato la fase di Scoping della VAS;
- la Regione Liguria ha recepito quanto indicato dai Soggetti con Competenza in Materia Ambientale nella fase di Scoping e con nota Prot. n.2023-0364814 del 02/05/2023 ha comunicato l'avvio della fase di Valutazione e reso disponibili sul proprio sito istituzionale gli elaborati tecnici dell'*Integrazione al progetto di PRIIMT per il perfezionamento dell'assetto infrastrutturale del nodo savonese e per l'inserimento del Piano della Mobilità Ciclistica Ligure (PMCL)*, comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica da sottoporre alla consultazione pubblica;
- in accordo con il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale (OTR), il *Settore Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture* della *Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica,* in qualità di Struttura regionale competente per materia e responsabile del coordinamento delle funzioni regionali inerenti il procedimento di VAS in oggetto, con nota prot. n.20301 del 11/05/2023 ha avviato l'istruttoria finalizzata alla redazione del contributo dell'OTR.

Considerato che:
- l'Organo Tecnico Regionale ha acquisito, ai fini dell'espressione del proprio parere, e messo agli atti del Settore scrivente i contributi:
  . della Direzione *Opere pubbliche, Difesa del suolo, protezione civile, Trasporti e logistica (Settori Infrastrutture strategiche, Investimenti trasporti e infrastrutture, Difesa del Suolo)*
  . della Direzione *Ambiente, energia e territori*o, ricevuto con nota prot. n.77837-2023/A1600A del 01/06/2023;
  . di *Arpa Piemonte – Dipartimento Valutazioni Ambientali, Struttura Semplice Valutazioni Ambientali e Grandi Opere,* ricevuto con nota Prot.53506/2023 del 07/06/2023;
- l'Organo Tecnico Regionale ha concluso la fase di istruttoria della documentazione disponibile e recepito i pareri espressi da Arpa Piemonte e dalle Direzioni regionali interessate.

Ritenuto
- d'intesa con il Nucleo Centrale dell'OTR, che nella stesura degli elaborati finali dell'*Integrazione al progetto di PRIIMT della Regione Liguria per il perfezionamento dell'assetto infrastrutturale del nodo savonese e per l'inserimento del Piano della Mobilità Ciclistica Ligure (PMCL)* si debbano approfondire i contenuti descritti nella Relazione Istruttoria dell'OTR allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17/10/2016, così come aggiornata dalla DGR 1-3361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso,
in accordo con il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale,

LA DIRIGENTE AD INTERIM

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- vista la legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40, "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale";
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 12-8931 del 9 giugno 2008, "D.Lgs. 152/2006 Norme in materia ambientale. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi";
- vista la legge regionale 28 luglio 2008 n. 23, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- visto il Decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".;

DETERMINA

di ritenere che l'*Integrazione al progetto di PRIIMT della Regione Liguria per il perfezionamento dell'assetto infrastrutturale del nodo savonese e per l'inserimento del Piano della Mobilità Ciclistica Ligure (PMCL)*, nella stesura degli elaborati finali di cui all'art. 17 del D.lgs 152/2006, debba approfondire i contenuti descritti nella Relazione Istruttoria dell'Organo Tecnico Regionale allegata quale *parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.*

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della l.r. n.22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione amministrazione trasparente, ai sensi dell'art.40 del D.Lgs. n.33/2013.

LA DIRIGENTE AD INTERIM
Firmato digitalmente da Gabriella Giunta

REGIONE PIEMONTE

D.lgs 152/2006, l.r. 40/1998, d.g.r. 12-8931/2008 – Partecipazione della Regione Piemonte in qualità di soggetto con competenza ambientale alla fase di VALUTAZIONE della procedura di VAS inerente l'*Integrazione al progetto di PRIIMT per il perfezionamento dell'assetto infrastrutturale del nodo savonese e per l'inserimento del Piano della Mobilità Ciclistica Ligure (PMCL)* di competenza della Regione Liguria. **Contributo dell'Organo Tecnico Regionale (OTR) e Arpa Piemonte.**

RELAZIONE ISTRUTTORIA DELL'ORGANO TECNICO REGIONALE

PREMESSE

Il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale della determinazione inerente la partecipazione della Regione Piemonte, in qualità di soggetto con competenza ambientale, alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (fase di Valutazione) dell'*Integrazione al progetto di Piano Integrato delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti (PRIIMT) per il perfezionamento dell'assetto infrastrutturale del nodo savonese e per l'inserimento del Piano della Mobilità Ciclistica Ligure (PMCL)* di competenza della Regione Liguria. La Regione Piemonte è consultata come regione confinante potenzialmente interessata dagli effetti ambientali del Piano così come previsto dall'art.30 del D.lgs 152/2006 e s.m.i..

I riferimenti normativi per la definizione della procedura derivano dall'applicazione della D.G.R. 9 giugno 2008 n.12-8931, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs n.152/2006.

Ai sensi della citata deliberazione, l'Organo Tecnico Regionale (OTR) è costituito dal Nucleo Centrale (Settore *Valutazioni ambientali e procedure integrate* della Direzione *Ambiente, Energia e Territorio*), dalla struttura organizzativa responsabile del procedimento (Settore *Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture* della *Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica*), dalle Direzioni regionali interessate dagli effetti del Piano in oggetto *(Sanità e welfare; Ambiente, Energia e Territorio; Agricoltura e cibo; Competitività del sistema regionale; Cultura e Commercio; Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e Sport)* e da Arpa Piemonte (*Dipartimento Valutazioni Ambientali, Struttura Semplice Valutazioni Ambientali e Grandi Opere*), soggetto con competenza in materia ambientale e supporto tecnico-scientifico all'OTR. Sono, inoltre, coinvolti nell'OTR i Settori *Investimenti trasporti e infrastrutture, Infrastrutture strategiche, Monitoraggio e controllo sul trasporto e sull'attuazione delle programmazioni in materia, Interventi regionali per la logistica e i trasporti* e *Difesa del Suolo* della citata Direzione Opere pubbliche.

La presente Relazione istruttoria costituisce il contributo dell'Organo Tecnico Regionale in merito alla documentazione predisposta dalla Regione Liguria per la fase di Valutazione dei contenuti del Rapporto Ambientale della procedura di VAS inerente l'*Integrazione al progetto di PRIIMT per il perfezionamento dell'assetto infrastrutturale del nodo savonese e per l'inserimento del Piano della Mobilità Ciclistica Ligure (PMCL)*.

ELEMENTI DELLA DOCUMENTAZIONE ISTRUITA

La Regione Liguria ha ritenuto di dover procedere a una integrazione del *Piano Integrato delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti (PRIIMT)*, la cui valutazione ambientale si era conclusa con il Parere Motivato di cui alla D.G.R. 773 del 05/08/2022, prima della sua definitiva approvazione in Consiglio Regionale. Tale integrazione è dovuta a:

- la formale richiesta degli Enti del territorio della Provincia di Savona di valutare l'inserimento di alcune opere strategiche nelle linee di azione del PRIIMT;
- l'esigenza di allegare, quale elemento di approfondimento settoriale, il *Piano della Mobilità Ciclistica Ligure (PMCL)*, redatto ai sensi della legge n.2 dell'11 gennaio 2018.

Pertanto, la Regione Liguria in qualità di Autorità procedente, ha approvato con D.G.R n. 210 del 10 marzo 2023 il *Documento propedeutico di integrazione al progetto di PRIIMT per il perfezionamento dell'assetto infrastrutturale del nodo savonese e per l'inserimento del Piano della Mobilità Ciclistica Ligure (PMCL)* e il relativo Rapporto Preliminare, sulla base dei quali con nota Prot-2023-0282496 del 16/03/2023 è stata avviata la fase di Scoping della VAS.

Recepite le indicazioni pervenute dai Soggetti con Competenza in Materia Ambientale (SCMA) nella fase di Scoping, la Regione Liguria (Servizio Pianificazione Territoriale e VAS), in qualità di Autorità competente per la VAS, con nota Prot. n.2023-0364814 del 02/05/2023 ha comunicato l'avvio della presente fase di Valutazione e reso disponibili sul proprio sito istituzionale gli elaborati tecnici dell'*Integrazione al progetto di PRIIMT per il perfezionamento dell'assetto infrastrutturale del nodo savonese e per l'inserimento del Piano della Mobilità Ciclistica Ligure (PMCL)*, comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica da sottoporre alla consultazione pubblica per la VAS, ai sensi degli artt. 13, comma 5, e 14 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

La struttura dei documenti presentati mantiene l'impostazione e i contenuti fondativi del Progetto di PRIIMT e le integrazioni sono state evidenziate in modo chiaro nel testo. In particolare, esse riguardano:

- l'introduzione di due nuove Linee di Azione del Piano:
  - 8bis "Potenziare l'accessibilità dal lato mare (altre opere)";
  - 9bis "Migliorare il sistema logistico (altre opere)";
- l'integrazione di interventi nelle seguenti Linee di Azione del Piano originario:
  - Sviluppo della rete della mobilità ciclabile integrata con il territorio e le altre modalità di trasporto
  - Completare e potenziare la rete autostradale
  - Completare e potenziare la rete del ferro
  - Completare e potenziare la rete stradale ordinaria
  - Potenziare l'accessibilità lato mare
  - Completare e potenziare il sistema di connessioni e raccordi portuali e aeroportuali
  - Migliorare il sistema logistico
  - Contenimento delle emissioni generate dal sistema portuale
- l'inserimento dell'Allegato 6 - *Piano Regionale della Mobilità Ciclistica Ligure (PMCL)*.

OSSERVAZIONI GENERALI

La redazione del Rapporto Ambientale (RA) è stata preceduta dalla fase di Scoping, in occasione della quale è stato condiviso il Rapporto Preliminare con i SCMA, tra i quali viene indicata la Regione Piemonte. Tuttavia, si segnala che la comunicazione è stata inviata a un indirizzo PEC non corretto e, pertanto, non è stato possibile redigere il contributo dell'Organo Tecnico della Regione Piemonte in cui specificare eventuali informazioni da includere nel Rapporto Ambientale oggetto della presente istruttoria.

Si raccomanda, per le prossime occasioni, di fare riferimento al seguente indirizzo PEC: territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

Il RA, come suggerito nel contributo fornito in occasione della fase di Scoping del PRIIMT del 2021, prende in considerazione i Piani della Regione Piemonte potenzialmente interessati dal PRIIMT e descrive, in uno specifico capitolo ad essi dedicato, il *Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti* (PRMT - D.C.R. n.256-2458 del 16/01/2018), il *Piano Territoriale Regionale* (PTR - DCR n.122-29783 del 21/07/2011) e il *Piano Paesaggistico Regionale* (PPR - DCR n.233-35836 del 3/10/2017).

Pur cogliendo con favore la presenza del capitolo che tratta degli "Strumenti di Pianificazione della Regione Piemonte", si rileva che, come esplicitamente dichiarato nel RA, tali Piani sono stati brevemente descritti, senza effettuare una specifica verifica di coerenza con gli obiettivi del PRIIMT finalizzata a rendere congruenti le linee d'intervento che interessano i territori confinanti delle due Regioni.

OSSERVAZIONI PUNTUALI

Sulla base degli approfondimenti istruttori effettuati sulla documentazione tecnica pervenuta (Integrazione progetto PRIIMT, Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica), si formulano le seguenti osservazioni puntuali.

<u>Mobilità e Trasporti</u>

Le integrazioni al Progetto di PRIIMT riguardanti il "perfezionamento dell'assetto infrastrutturale del nodo savonese" vanno nella direzione di favorire l'azione di potenziamento della ferrovia come contributo alla riduzione del traffico sul tracciato autostradale, scelta ambientalmente più sostenibile

già condivisa nella precedente fase di Valutazione della VAS attivata sul documento originario di PRIIMT. In tale fase di consultazione, la Regione Piemonte ha richiesto di esplicitare se nell'intervento di potenziamento fosse incluso il tratto ferroviario Savona-Torino.

Dalla lettura degli ultimi documenti messi a disposizione nell'attuale fase di consultazione VAS, si prende favorevolmente atto che il "Potenziamento tecnologico ed infrastrutturale della linea ferroviaria Torino – Savona" emerge chiaramente tra le opere infrastrutturali del sistema ferroviario previsto nell'Integrazione al Progetto di PRIIMT (Orizzonte temporale 2030). Tale integrazione rispetto alla versione originaria è coerente con le politiche in materia della Regione Piemonte: da diversi anni, Regione Piemonte e Liguria, promuovono l'intervento nei confronti di RFI; lo stesso risulta essere oggetto di apposito Protocollo d'Intesa sottoscritto nel giugno 2022 tra Liguria, Piemonte, RFI e l'Autorità di Sistema Portuale.

Per quanto riguarda il prospetto delle opere ferroviarie infrastrutturali, il documento di Integrazione al Progetto di PRIIMT riporta in modo corretto il sistema del Terzo Valico, inserito tra le invarianti del PRIIMT con indicazione dell'orizzonte temporale di riferimento al 2030.
Le opere in corso di realizzazione consentiranno già nel breve orizzonte temporale (il termine di lavori e la messa in esercizio è stimata entro il 2024) importanti incrementi del livello di servizio della rete, con particolare riferimento al Terzo Valico dei Giovi, che consentirà un incremento della capacità ferroviaria in connessione con le altre regioni italiane del Nord Ovest, nonché con il centro e nord Europa, diventando abilitante per l'attuazione delle politiche europee delle reti TEN-T e della rete Core. Il completamento del nodo ferroviario di Genova permetterà l'eliminazione del *collo di bottiglia* attuale, con l'incremento della capacità delle linee, abilitante per l'attuazione del *Piano di Bacino del Trasporto Pubblico Ferroviario* e per l'attivazione dei servizi cadenzati per passeggeri.
L'effetto congiunto del Terzo Valico dei Giovi e del nodo ferroviario di Genova abiliterà gli interventi in essere sui parchi ferroviari portuali e retroportuali tali da renderli maggiormente efficaci e competitivi nel trasporto delle merci da e per le altre regioni italiane ed europee.
Il PRIIMT, all'orizzonte temporale di lungo periodo (oltre il 2030), prevede il fabbisogno di complessivi 34,53 miliardi di euro per l'implementazione di tutte le opere e gli interventi previsti. Tale costo è comprensivo di tutti gli interventi sul territorio (talvolta transregionali), includendo anche i costi delle opere invarianti (22,14 miliardi di euro) che già hanno raggiunto un livello di maturazione, sotto il profilo di procedura amministrativa nonché di stanziamento delle risorse finanziarie, tale da prevederne la realizzazione indipendentemente dall'attuazione del PRIIMT.

Per quanto ancora da sottoporre a opportune verifiche tecniche e, quindi, passibile di modifiche, l'elenco delle opere proposte dagli Enti savonesi include sia interventi di tipo amministrativo-gestionale (ad esempio, l'istituzione di Zone a Logistica Semplificata), sia interventi di tipo infrastrutturale che riguarderanno, in particolare, i collegamenti porto-città, le reti ferroviarie, le connessioni con le reti autostradali e la sicurezza stradale. Si tratterà, in larga parte, di progettualità che andranno a sostituire infrastrutture esistenti e oggi non più in grado di operare secondo i moderni standard prestazionali o che incideranno in modo positivo rispetto all'inserimento delle attuali infrastrutture nel contesto del tessuto urbano (ad esempio, con opere di mitigazione dell'impatto acustico o di rinaturalizzazione). La realizzazione di nuove opere sarà in larga parte mirata a migliorare i collegamenti esistenti tra la rete viaria locale e la rete a scorrimento veloce o autostradale, con l'obiettivo di bypassare i centri urbani, alleggerendoli dal traffico pesante di attraversamento, con ricadute positive per la popolazione.

Dall'analisi della documentazione pervenuta non si sono rilevate interferenze del "Perfezionamento dell'assetto infrastrutturale del nodo savonese" con il sistema del Terzo Valico dei Giovi. Tuttavia, vista la strategicità delle infrastrutture, si ritiene opportuno che il Piano debba rappresentare un quadro complessivo delle pianificazioni e obiettivi del Terzo Valico e relativo nodo di Genova, correttamente definiti invarianti, con le nuove previsioni del "Perfezionamento dell'assetto infrastrutturale del nodo savonese" in modo da valutare un eventuale e potenziale impatto sulle capacità del Terzo Valico.

Tra gli ulteriori interventi inseriti per il miglioramento sistema logistico e l'accessibilità lato mare sono indicati collegamenti di ultimo miglio al nodo portuale savonese, a vantaggio di una migliore efficienza del sistema e che dovrebbero avere positivi riflessi di carattere sia economico, sia ambientale.

Si colgono con favore tali elementi, i quali risultano coerenti con quanto condiviso a livello di Macroarea nell'ambito della Cabina di regia per la Logistica del Nord-Ovest.

Il RA individua, tra le principali infrastrutture di rilevanza strategica del sistema autostradale ligure, la nuova bretella Borghetto Santo Spirito–Carcare-Predosa rispetto alla quale si scrive che sono stati elaborate solo previsioni di massima a carattere indicativo, senza verifiche specifiche di tipo progettuale e certezza attuativa.

Tuttavia, come già indicato nella fase di Valutazione del PRIIMT del 2022, si suggerisce di porre l'attenzione al fatto che, pur migliorando la gestione dell'offerta di trasporto su gomma in territorio ligure (altrimenti espressa in gran parte dalla rete stradale ordinaria con emissioni comunque generate), la nuova tratta autostradale Borghetto S. Spirito–Carcare–Predosa può impattare sul territorio piemontese con un aumento del traffico veicolare e, di conseguenza, delle emissioni inquinanti, climalteranti e sonore.

Infine, per quanto riguarda la Linea di azione 4 " Sviluppo della rete della mobilità ciclistica integrata con il territorio e le altre modalità di trasporto" nell'Integrazione al Progetto di PRIIMT si specifica che l'intento, tra gli altri, è quello di realizzare una rete ciclabile di interesse regionale sicura ed integrata con gli altri modi di trasporti, sviluppata in continuità ed omogeneità ai percorsi che superano i confini regionali. Il documento di riferimento è il *Piano della Mobilità Ciclistica Ligure (PMCL)*, Piano di settore specifico relativo alla ciclabilità, allegato al PRIIMT, che individua nel dettaglio gli indirizzi e gli interventi programmati per il settore.

Tuttavia, si segnala l'assenza nel PMCL, del tracciato intermodale Cuneo/Ventimiglia e del tratto di collegamento Ventimiglia/confine Francese che danno continuità al tracciato europeo della "Ciclovia del Mediterraneo - Eurovelo8" e alla Direttrice 1 - Ciclovia Eurovelo8 del PRMC Piemonte.

Urbanistica

Il territorio di confine si sviluppa in un contesto pre-appenninico ed appenninico con scarso carico antropico, secondarie vie di transito intercomunale ed in assenza di significativi insediamenti produttivi. La Provincia di Asti confina con la Regione Liguria per soli 3 Km, mentre la Provincia di Alessandria confina nella parte meridionale con la Regione Liguria in contiguità con porzioni della Città Metropolitana di Genova e della Provincia di Savona. I Comuni piemontesi delle Province di Alessandria e di Asti confinanti con la Provincia di Savona risultano cinque: Merana (AL), Spigno Monferrato (AL), Pareto (AL) e Ponzone (AL) e, per una estensione assai esigua, Serole (AT).
Nessuno dei suddetti 5 Comuni risulta adeguato al Piano Paesaggistico Regionale (PPR) della Regione Piemonte, approvato con D.C.R. n.233-35836 del 3 ottobre 2017. Tuttavia, per quanto attiene l'articolazione del territorio regionale in 76 Ambiti di paesaggio (AP), si può desumere la seguente distribuzione nei rispettivi AP di appartenenza:
- Ambito paesaggistico 72 – Acquese e Valle Bormida di Spigno: Comuni di Merana (per intero), Pareto (parte preponderante), Serole (parte), Spigno Monferrato (parte preponderante);
- Ambito paesaggistico 76 – Alte Valli Appenniniche: Comuni di Pareto (piccola parte), Ponzone (per intero), Spigno Monferrato (parte).

Inoltre, in riferimento ai 33 Ambiti di Interesse Territoriale (AIT) individuati nel Piano Territoriale Regionale (PTR) piemontese, approvato con D.C.R. n.122-29783 del 21 luglio 2011, i succitati Comuni risultano appartenere ai seguenti AIT:
- AIT 23 – Acqui Terme: Merana, Pareto, Ponzone, Spigno Monferrato;
- AIT 26 – Canelli-Nizza: Serole.

Esaminata la documentazione, non si sono rinvenuti riferimenti specifici alla strumentazione urbanistica dei suddetti Comuni, né in generale a tematiche di carattere urbanistico correlate ai territori alessandrini e astigiani;
Rilevata positivamente la presenza del capitolo sugli "Strumenti di Pianificazione della Regione Piemonte" nel RA, non si ravvisano incoerenze né particolari ricadute sui territori delle porzioni confinanti tra la Regione Liguria (in particolare, il savonese) e le Province di Alessandria ed Asti, né elementi critici da segnalare circa i contenuti degli elaborati della fase di VAS in oggetto.

Rete ecologica

Si ritiene che le integrazioni del Piano presentate non comportino ricadute ambientali significative in aggiunta a quanto già evidenziato nella precedente fase di Valutazione.

Considerato l'obiettivo del Piano circa il mantenimento della Connettività Ecologica anche al di fuori della rete Natura 2000, in merito alla possibile interferenza con la rete ecologica del territorio nelle aree di confine con la Regione Piemonte, si segnala che la rete ecologica piemontese è stata recentemente implementata con quella del territorio della Provincia di Cuneo, confinante con la Liguria, nell'ambito del Progetto Integrato ALCOTRA Italia/Francia PITEM BIODIVALP "La biodiversità senza frontiere".
I dati cartografici sono scaricabili dal geoportale della Regione Piemonte:
https://www.geoportale.piemonte.it/geonetwork/srv/ita/catalog.search#/metadata/r_piemon:167eb45f-ceb9-41eb-a7bb-5d501e5bad22

Nell'ottica di una piena collaborazione tra Amministrazioni, si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento.